

Viminale: superata la quota di arrivi del 2015

Migranti

A Calais morto eritreo investito in autostrada da tir britannico

Con l'ultima ondata di soccorsi dell'ultima settimana, il numero degli arrivi del 2016 ha superato quelli del 2015. I migranti sbarcati sulle coste italiane dal primo gennaio a oggi sono 144.527, il 5,98% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando a sbarcare furono 136.373; il dato del 2016 è di poco inferiore a quello del periodo corrispondente del 2014 (145.962), quando poi a fine anno i migranti sbarcati raggiunsero quota 170.100. È l'ultimo aggiornamento reso noto dal Viminale, secondo cui attualmente i migranti accolti sono 161.265 a fronte dei 103.792 del 2015 e ai 66.066 del 2014. La regione che ne ospita di più resta la Lombardia (13%) davanti a Sicilia (9%). Intanto rimane sempre caldo

il fronte Ventimiglia: la ong francese Medecins du Monde (che ieri ha tenuto in incontro nella città ligure di confine) ha lanciato l'allarme: il rischio cioè, con le frontiere chiuse, che Ventimiglia diventi un'altra Calais. «Le associazioni chiedono alla Francia di aprire le frontiere e rispettare il diritto all'accoglienza e alla migrazione – ha spiegato Maurizio Marmo, direttore di Caritas Ventimiglia – così come in Francia si chiede all'Inghilterra di permettere il passaggio dei migranti fermi a Calais». Intanto arriva proprio da Calais l'ennesima tragedia: un migrante eritreo è morto domenica schiacciato da un tir guidato da un britannico sull'autostrada A16. Gli immigrati avevano lanciato pietre contro il tir, allo scopo di farlo rallentare per poi tentare di salire a bordo. Per evitare le pietre l'autista ha investito due eritrei: l'uomo è morto in ospedale, la donna è rimasta leggermente ferita. L'autista del tir si è poi immediatamente presentato al commissariato di polizia francese all'imbocco dell'Eurotunnel.

(D.Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

